

Al Direttore generale ASPAL

Al Responsabile per la prevenzione della
corruzione e per la trasparenza

Sede centrale ASPAL

Cagliari

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ

La sottoscritta Savina Ortu nata a XXXXXX il xx.xx.1960, residente a xxxxxxxxxx, xxxxxxxxxxxxxx, n.xxx, Direttore del Servizio Coordinamento servizi territoriali e governance dell'ASPAL.

consapevole delle sanzioni penali stabilite dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 per false attestazioni e mendaci dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000 e degli effetti previsti dagli artt.17, 19 e 20 del Dlgs.n.39/2013

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

Che non sussiste alla data odierna alcuna causa di inconvertibilità o incompatibilità, tra quelle di seguito indicate:

- avere subito condanne o sentenze di applicazione della pena, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per i delitti previsti dagli artt. 314, primo comma, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater e 320 del capo I del titolo II del libro II del codice penale (art. 3, comma 1, lettera a, c e al comma 2, del D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39):
 - a) a cui sia conseguita la pena accessoria dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici, ovvero che abbia determinato la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di procedimento disciplinare o la cessazione del rapporto di lavoro autonomo;
 - b) a cui sia conseguita la pena accessoria dell'interdizione temporanea dai pubblici uffici, attualmente in esecuzione;
- avere subito, negli ultimi 5 anni, condanne o sentenze di applicazione della pena, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per i delitti previsti dagli artt. 314, primo comma, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater e 320 del capo I del titolo II del libro II del codice penale, a cui non sia conseguita la pena accessoria dell'interdizione perpetua o temporanea dai pubblici uffici (art. 3, comma 1, lettera a e c e comma 2, D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39);
- avere subito condanne o sentenze di applicazione della pena, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per gli altri delitti previsti dal capo I del titolo II del libro II del codice penale (art. 3, comma 3, D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39):
 - a) a cui sia conseguita la pena accessoria dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici, ovvero che abbia determinato la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di procedimento disciplinare o la cessazione del rapporto di lavoro autonomo;
 - b) a cui sia conseguita la pena accessoria dell'interdizione temporanea dai pubblici uffici, attualmente in esecuzione;
- avere subito, negli ultimi 5 anni, o nel periodo precedente al conferimento dell'incarico pari al doppio della pena inflitta, se tale periodo è inferiore a 5 anni, condanne o sentenze di applicazione della pena, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per gli altri delitti previsti dal capo I del titolo II del libro II del codice penale, a cui non sia conseguita la

pena accessoria dell'interdizione perpetua o temporanea dai pubblici uffici (art. 3, comma 3, D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39);

- avere svolto incarichi, nei 2 anni precedenti, o ricoperto cariche in Enti di diritto privato o finanziati dalla Regione Autonoma della Sardegna o avere svolto in proprio attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dalla Regione Autonoma della Sardegna (art. 4 comma 1, D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39);
- essere stato, nei 2 anni precedenti, componente della Giunta regionale o del Consiglio regionale della Regione Autonoma della Sardegna (art. 7, D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39);
- essere stato, nell'anno precedente, componente della Giunta o del Consiglio di una Provincia della Sardegna o di un Comune della Sardegna con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra Comuni della Sardegna aventi, nel loro insieme, una popolazione superiore ai 15.000 abitanti (art. 7, comma 1, D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39r
- essere stato, nell'anno precedente, presidente o amministratore delegato di un Ente di diritto privato controllato dalla Regione Autonoma della Sardegna (art. 7 comma 1, lettera b) D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39);
- essere attualmente¹ dipendente di un Ente pubblico o privato (art. 44 L.R. 13 novembre 1998 n. 31 e art. 53 D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165);
- svolgere un'attività commerciale, industriale o professionale (art. 44 L.R. 13 novembre 1998 n. 31 e art. 53 D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165);
- trovarsi in situazione di conflitto di interessi con l'ASPAL, l'Agenzia regionale per il lavoro e con l'Amministrazione regionale (art. 44 LR 13 novembre 1998 n.31 e art. 53 D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165);

Dichiara, inoltre, di essere destinataria da parte della Procura della Repubblica di Tempio Pausania dell'avviso n.709/15 R.G.N.R. del 22.06.16 per il quale la sottoscritta ha chiesto l'archiviazione per non aver commesso il fatto.

Durante lo svolgimento dell'incarico, il sottoscritto/a si impegna a comunicare annualmente – mediante dichiarazione sottoscritta consegnata o inviata alla Direzione generale ASPAL e al Responsabile per la trasparenza e la prevenzione della corruzione dell'ASPAL – l'insussistenza di una o più cause di incompatibilità, di seguito indicate:

- essere presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato, dirigente o consulente in Enti di diritto privato regolato o finanziato dalla Regione Autonoma della Sardegna (art. 9 D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39);
- svolgere in proprio un'attività professionale regolata o finanziata o comunque retribuita dalla Regione Autonoma della Sardegna (art. 9 D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39);
- essere componente della Giunta regionale o del Consiglio regionale della Regione Autonoma della Sardegna (art. 12 D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39);
- essere componente della Giunta o del Consiglio di una Provincia della Sardegna o di un Comune della Sardegna con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra Comuni della Sardegna aventi, nel loro insieme, una popolazione superiore ai 15.000 abitanti (art. 12 D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39);
- essere presidente o amministratore delegato di un Ente di diritto privato controllato dalla Regione Autonoma della Sardegna (art. 12 D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39);
- essere divenuto dipendente di un Ente pubblico o privato² (art. 44 L.R. 13 novembre 1998 n. 31 e art. 53 D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165);

¹Tale causa di incompatibilità viene meno se si sospendono gli effetti giuridici ed economici del rapporto di lavoro in essere a seguito di collocamento in aspettativa o fuori ruolo

- essersi venuto a trovare in situazione di conflitto di interessi con l'ASPAL, l'Agenzia regionale per il lavoro e con l'Amministrazione regionale.

Dichiara, infine, di essere informato/a che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs 39/2013 il contenuto della presente dichiarazione sarà pubblicato nel sito istituzionale dell'ASPAL, nel rispetto della normativa vigente sulla Privacy.

la sottoscritta allega copia del documento di identità in corso di validità.

Cagliari, 20/03/2017

Savina Ortu

I dati di identificazione personale sono stati oscurati secondo quanto previsto dal Codice della Privacy. La dichiarazione originale è depositata agli atti dell'ASPAL

² Tale causa di incompatibilità viene meno se si sospendono gli effetti giuridici ed economici del rapporto di lavoro in essere a seguito di collocamento in aspettativa o fuori ruolo.